



Le Province, l'Italia



Michele de Pascale
Presidente UPI

Comitato Direttivo

Roma, 14 luglio 2021



Ri-costruire le Province

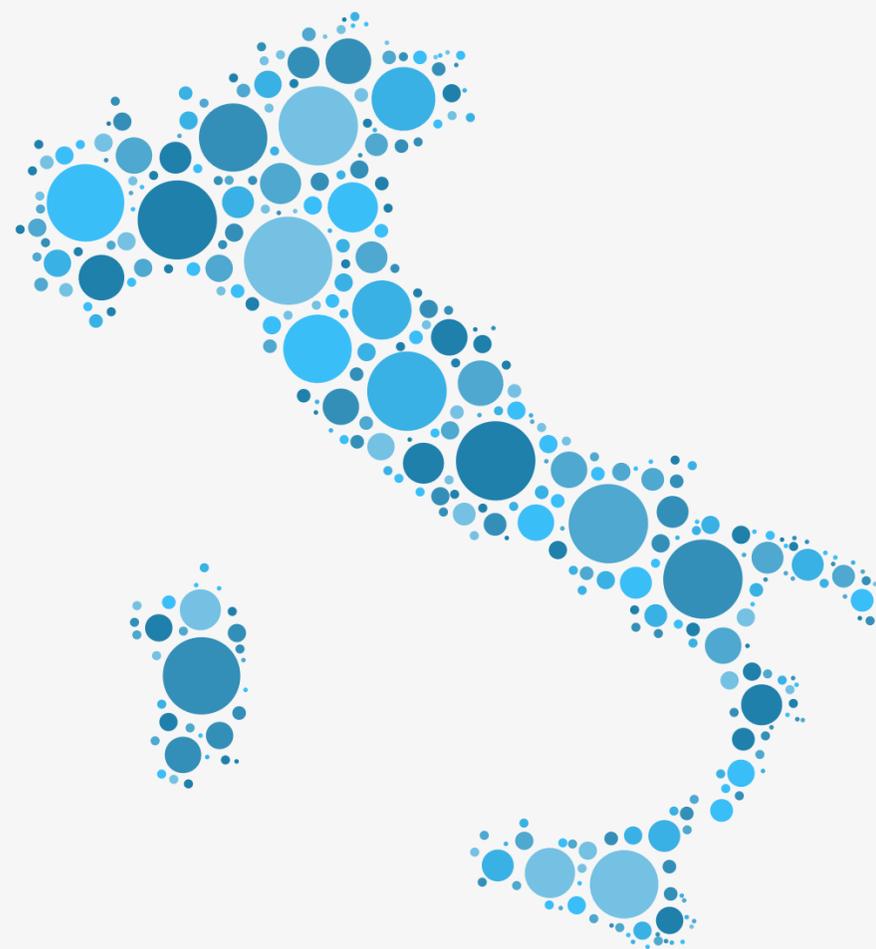
Le Province hanno compiuto un percorso di trasformazione che le ha portate ad assumere il ruolo di **enti dello sviluppo locale con alta propensione alla spesa d'investimento, di semplificazione, di promozione, di coordinamento degli attori socioeconomici del territorio, di assistenza e sostegno ai Comuni.**

Occorre **sostenere questo percorso con norme** che facciano chiarezza e **interventi mirati** per consolidare la costruzione di una Provincia nuova, istituzione della semplificazione e degli investimenti.

L'obiettivo è di **assicurare a tutte le Province strumenti e mezzi** per garantire ai territori amministrati servizi eccellenti e in grado di sostenere la ripresa economica, occupazionale e sociale.

Province nuove

Verso un nuovo modello di politica territoriale



1 Concentrare nelle Province i servizi a **supporto** dei piccoli e medi comuni dei territori

2 Creare una forte **cerniera** tra la Provincia come **Casa dei Comuni** e il Comune capoluogo.

3 Valorizzare le Province istituzioni della **pianificazione strategica** e del **coordinamento** dello sviluppo locale.

Come raggiungere l'obiettivo

Per raggiungere questo obiettivo occorre il **pieno sostegno del Governo** e la condivisione di proposte e priorità, che devono trovare piena attuazione in questa legislatura.

- 1** Un **Disegno di Legge di modifica della Legge 56/14 (Legge Delrio)** che dia una prospettiva di certezza alle Province sul piano istituzionale, attraverso modifiche alla legge 56/14 che garantisca:
 - ampliamento e consolidamento delle funzioni fondamentali;
 - revisione del sistema elettorale e degli organi di governo;
 - una norma di indirizzo per il riordino della legislazione regionale.
- 2** **Interventi per la stabilità dei bilanci delle Province e l'autonomia finanziaria nella Legge di Bilancio 2022** per sostenere la spinta agli investimenti. Per realizzare tale obiettivo nella prossima Legge di Bilancio 2022 occorre assicurare la stabilità dei bilanci per la parte corrente riducendo i pesanti tagli che gli enti ancora sostengono e rivedendo il sistema di finanziamento delle Province, valorizzando l'autonomia finanziaria e tributaria degli enti.
- 3** **1.000 assunzioni per le Province nel Decreto legge di Riforma della PA**, per gli uffici di progettazione, per la gestione tecnica e amministrativa delle stazioni uniche appaltanti, per la gestione dei processi di digitalizzazione nelle Province e negli enti locali e per la transizione ecologica e ambientale.





Il confronto con il Governo: a che punto siamo

Il percorso avviato per la revisione del Testo Unico degli Enti locali attraverso il gruppo di studio costituito presso il Ministero dell'Interno nella seconda metà del 2020 aveva la finalità di rivedere la disciplina degli enti locali per assicurare ai territori istituzioni di governo salde e con un chiaro mandato, in modo da potere amministrare al meglio e in piena efficienza al servizio dei cittadini.

Nei giorni scorsi ANCI e UPI hanno presentato alla Ministra degli Interni Luciana Lamorgese e al Sottosegretario Ivan Scalfarotto, una proposta che muove dai risultati del gruppo di lavoro guidato dal Prof. Pajno.

Grazie a questo confronto e alla sensibilità della Ministra e del Sottosegretario si è stabilito di:

- definire **un Disegno di Legge Delega** per risolvere le criticità strutturali riferite al TUEL e alla Legge 56/14
- intervenire con **norme rispetto alle proposte di immediata e "urgente" modifica** presentate da ANCI e UPI.

L'impegno della Ministra è di portare il prima possibile, dopo una verifica preventiva tra le forze di maggioranza, un testo all'approvazione del Consiglio dei Ministri

La revisione della riforma delle Province

Le proposte UPI al Governo condivise da ANCI



Il consolidamento delle funzioni fondamentali

Le Province esercitano le funzioni fondamentali previste nell'articolo 1, comma 85, della legge 56/14 così modificate

- Pianificazione territoriale di coordinamento e pianificazione di protezione civile.
- Tutela e valorizzazione dell'ambiente in materia di autorizzazione unica ambientale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore, caccia e pesca nelle acque interne, protezione della flora e della fauna, polizia provinciale.

Le Province esercitano oltre alle funzioni fondamentali previste nell'articolo 1, comma 85, della legge 56/14, le seguenti ulteriori funzioni fondamentali, già previste per le Città metropolitane:

- Adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio.
- Strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito provinciale (predisposizione dei documenti di gara, stazione appaltante, monitoraggio dei contratti di servizio e organizzazione di concorsi e procedure selettive).
- Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale
- Promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.



La revisione della riforma delle Province

Le proposte UPI al Governo condivise da ANCI

Organi di Governo e revisione legge elettorale

Giunta

Previsione di una Giunta composta da 3/4 Assessori, retribuiti in misura del 50% dell'indennità del Presidente di Provincia/Sindaco Metropolitano

Consiglio

Riallineamento dei mandati del Presidente di Provincia e del consiglio provinciale a 5 anni.
Ampliamento del numero dei Consigli provinciali

Legge elettorale

Revisione del sistema elettorale per gli organi di governo delle Province per garantire un equilibrio nella rappresentanza territoriale e di genere, con l'aumento del numero dei consiglieri, la previsione di collegi territoriali, nuovi criteri di ponderazione, fermo restando che ogni decisione in merito è di competenza del Parlamento.



La revisione della riforma delle Province

Le proposte ANCI al Governo condivise da UPI

Revisione della disciplina sull'associazionismo comunale che valorizzi la collaborazione e il protagonismo delle autonomie locali. In particolare, si rende indispensabile superare l'obbligatorietà delle gestioni associate, rivelatasi negli anni fallimentare, a favore della volontarietà e dell'autodeterminazione dei Sindaci

Revisione dello status degli amministratori locali, riordino delle norme su incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità e previsione di un terzo mandato per i sindaci dei Comuni sino a 15 mila abitanti.

Revisione del sistema di responsabilità e dei poteri di ordinanza dei Sindaci in un quadro regolatorio che delimiti in modo chiaro le responsabilità.



La riforma della Pa e della Legge 56/14 due facce della stessa medaglia

La revisione della Legge Delrio si colloca a pieno titolo tra le innovazioni normative essenziali per assicurare la riuscita della Riforma della PA prevista dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza.

L'efficientamento della Pubblica Amministrazione si può raggiungere solo se trova fondamento in un quadro istituzionale chiaro, stabile e strutturato.

E' un traguardo da raggiungere anche per vincere la sfida del PNRR, che trova nel territorio provinciale la dimensione più consona per ridurre il divario sociale, economico e culturale.

Le richieste a Governo e Parlamento

L'opera di revisione della Legge 56/14 deve avere come orizzonte temporale massimo il 2022.

Considerata l'ampia maggioranza che caratterizza questo Governo, ci sono tutte le condizioni per portare a termine questa operazione NECESSARIA, URGENTE, NON PIU' RINVIABILE.

La condivisione con ANCI del percorso di riforma, finalmente raggiunta dopo anni di "distinguo", RAFFORZA e CONSOLIDA le proposte dell'UPI.

Chiediamo alla Ministra Lamorgese e al Sottosegretario Scalfarotto di accelerare per quanto possibile il provvedimento e di inserire il Disegno di legge delega come collegato alla Legge di Bilancio 2022.





Piazza Cardelli, 4 00186 - Roma



+39 06 68 40 341

www.provinceditalia.it